

PQ AFC Operatore/-trice socioassistenziale – 2027

Dossier lavoro pratico prestabilito (LPP) destinato ai/alle candidati/-e

Indice

Compito pratico 1 «Introduzione dell’esame agli/alle esperti/e d’esame»	2
Compiti pratici 2 – 3 – 4.....	4
Compito pratico «Situazione quotidiana con l’intero gruppo».....	6
Compito pratico «Valorizzazione delle risorse delle persone assistite»	8
Compito pratico «Relazione professionale»	10
Colloquio professionale: Struttura, preparazione, criteri di valutazione, domande	11
Allegato: Catalogo delle domande	14

Elaborato da: Gruppo di lavoro domande d’esame Operatrice/Operatore
socioassistenziale AFC LPP
Editore: CSFO, Sezione procedure di qualificazione, Berna

Parte di valutazione 1

Compito pratico 1 «Introduzione dell'esame agli/alle esperti/e d'esame»

Mansione: pianificare il proprio lavoro

Il/la candidato/-a presenta agli/alle esperti/-e le attività previste nei compiti pratici con le persone assistite. Trasmette loro le informazioni rilevanti affinché possano comprendere il suo lavoro come osservatori/-trici esterni/-e.

Ulteriori informazioni

Prima del giorno dell'esame, il/la candidato/-a prepara una presentazione di 15 minuti per gli/le esperti/-e d'esame. La forma della presentazione è libera.

Il giorno dell'esame lui/lei presenta le attività pianificate **per ogni compito pratico**, spiegando:

- Cos'è previsto e qual è il ragionamento professionale che precede ogni scelta;
- A cosa presta attenzione come OSA nelle differenti situazioni/compiti;
- Di quali norme e/o quali principi guida dell'istituzione (direttive istituzionali) vengono presi in considerazione nell'ambito dei compiti pratici;
- Descriva, nell'insieme dei tre compiti pratici (2–3–4), almeno tre ruoli diversi nell'interazione con le persone assistite;
- La o le ragioni che hanno condotto alla selezione dell'obiettivo a scelta;
- Le eventuali modifiche alla pianificazione dovute a eventi imprevisti, nonché le misure che avete adottato per porvi rimedio;
- La scelta del gruppo o della persona assistita e presentate le persone coinvolte, indicando le loro eventuali peculiarità;
- Chi è presente dell'équipe e con quale ruolo.

Condizioni quadro del compito

La preparazione, compresa la scelta dei mezzi di presentazione, rientra nella responsabilità individuale dei/delle candidati/-e.

Durata

15 minuti

Obiettivi di valutazione

Tre obiettivi di valutazione sono prestabiliti per questo compito pratico e sono elencati di seguito insieme ai criteri di valutazione.

Questo compito pratico viene valutato in modo diverso rispetto ai compiti pratici da 2 a 4.

I punti ottenuti vengono divisi per due per calcolare la nota finale.

a1.1 ... spiega ruoli e compiti stabiliti dall'istituto e agisce di conseguenza. (C3)

- Nell'insieme dei tre compiti pratici (2–3–4), spiega almeno tre ruoli diversi nell'interazione con le persone assistite
- Il/la candidato/-a riferisce gli elementi essenziali e pertinenti
- Le direttive e i principi guida dell'istituzione sono pertinenti con ogni compito pratico e vengono spiegati
- La selezione dell'obiettivo a scelta per ogni compito pratico è giustificata

b1.1 ... elabora una pianificazione giornaliera delle attività. (C3)

- Presenta in maniera comprensibile la pianificazione e lo svolgimento dei compiti pratici, compresi eventuali cambiamenti in relazione alla pianificazione validata
- Giustifica da un punto di vista professionale, la scelta delle attività pianificate per i compiti pratici
- Presenta le persone coinvolte e le loro eventuali peculiarità
- Giustifica la scelta del gruppo o delle persone assistite
- Giustifica il numero delle persone assistite

d1.1 ... trasmette all'équipe informazioni rilevanti in modo chiaro impiegando il linguaggio tecnico. (C3)

- Il linguaggio professionale viene impiegato in modo corretto e in funzione della situazione
- La presentazione è strutturata e comprensibile
- Descrive in modo professionale, ciò al quale lui/lei presterà particolare attenzione durante la messa in pratica dei compiti pratici

Tutti gli indirizzi professionali

Compiti pratici 2 – 3 – 4

Condizioni quadro dei compiti pratici

È responsabile dell'esecuzione dei compiti pratici nel ruolo di operatore/-trice socioassistenziale formato/-a.

L'obiettivo dei compiti pratici è quello di mostrare una sequenza realistica della vostra quotidianità professionale di OSA. Ciò significa anche che il numero di persone assistite e l'eventuale ricorso ad altri membri dell'équipe devono corrispondere alle pratiche abituali della vostra istituzione.

Il numero delle persone assistite coinvolte e del personale deve essere in linea con il rapporto di assistenza cantonale. Se lavora con un gruppo ridotto o con una sola persona assistita, deve corrispondere alla sua quotidianità ed essere giustificabile dal punto di vista professionale

Anche se lei coinvolge altri membri dell'équipe, conserva in ogni momento la piena responsabilità della realizzazione delle attività previste.

Durata

La durata di ogni compito pratico può variare. Esso deve durare almeno 30 minuti e al massimo 1 ora e 45 minuti. Complessivamente, i compiti pratici 2, 3 e 4 devono durare 2 ore e 45 minuti. Tale durata è vincolante e non costituisce una durata indicativa.

Obiettivi di valutazione

Ogni compito pratico viene valutato con sei obiettivi di valutazione, ciascuno accompagnato da criteri di valutazione specifici. È essenziale che i criteri vengano interpretati in linea con l'obiettivo ai quali si riferiscono, al fine di garantire una comprensione completa e precisa della valutazione.

Prenda nota che i criteri fanno sempre riferimento alle persone assistite al plurale anche se, in funzione dell'attività, si può agire con una sola persona assistita.

I sei obiettivi di valutazione delle missioni pratiche 2, 3 e 4 si compongono ciascuno di tre obiettivi di valutazione trasversali, due obiettivi di valutazione prestabiliti e un obiettivo di valutazione a scelta:

1. Tre obiettivi di valutazione trasversali.

Questi obiettivi vengono valutati una sola volta nell'insieme dei tre compiti pratici («Situazione quotidiana», «Valorizzazione delle risorse delle persone assistite», «Relazione professionale»).

a1.2 ... opera autonomamente nel quadro delle proprie competenze. (C3)

- Garantisce il corretto svolgimento dell'attività assumendosene la piena responsabilità
- Attua una pianificazione ottimale dei tempi nell'ambito prescritto e, se necessario, la adatta alla situazione
- Garantisce la sicurezza delle persone accompagnate
- Adatta le attività offerte alla situazione e mobilità in modo giudizioso i membri dell'équipe previsti in funzione del numero di persone accompagnate
- Garantisce la prevenzione sanitaria nel rispetto delle norme d'igiene

a3.5 ... valorizza la persona assistita dimostrando empatia e coerenza, nell'ambito della relazione professionale. (C3)

- Agisce professionalmente in base alle esigenze di prossimità e distanza
- Adotta un linguaggio del corpo accogliente
- Agisce con empatia

a4.1 ... valorizza la persona assistita comunicando in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore. (C3)

- Comunica adattando il suo messaggio ai destinatari
- Valorizza le azioni delle persone assistite
- Adatta la comunicazione paraverbale alla situazione e alle persone assistite

2. Due obiettivi di valutazione prestabiliti.

3. Un obiettivo di valutazione a scelta.

Deve selezionare questo obiettivo prima del LPP dalla lista corrispondente.

Gli obiettivi di valutazione prestabiliti e a scelta così come i criteri di valutazione corrispondenti, sono elencati sulla documentazione di ciascun compito.

Compito pratico «Situazione quotidiana con l'intero gruppo»

Mansione: esegua una situazione di presa a carico dell'intero gruppo¹, tratta dalla vita quotidiana delle persone assistite.

2. Obiettivi di valutazione prestabiliti per questo compito pratico

b4.1 ... stabilisce e gestisce l'ambiente quotidiano in modo ottimale per le persone assistite e per se stesso. (C3)

- Propone soluzioni
- Adatta l'ambiente alle persone presenti
- Crea un'atmosfera adatta alla situazione quotidiana

a3.7 ... è consapevole dell'effetto che il suo stato d'animo può avere su una relazione professionale, pertanto si dimostra sempre positivo nei confronti dei suoi interlocutori. (C4)

- Comunica in maniera congruente
- Si assicura che le sue azioni siano comprensibili per le persone assistite
- Instaura una relazione di fiducia con le persone assistite

3. Lista degli obiettivi di valutazione a scelta (sceglierne uno)

b6.7 ... sfrutta i pasti come occasione per curare le relazioni e sostiene una comunicazione positiva con le persone assistite. (C3)

- Incoraggia una comunicazione positiva affrontando argomenti che interessano le persone assistite
- Crea un ambiente piacevole e rispettoso durante il pasto
- È presente e pienamente coinvolto durante tutto il pasto

b5.2 ... sostiene l'autonomia e l'autodeterminazione della persona assistita nello svolgimento delle attività domestiche, tenendo conto delle sue capacità. (C3)

- Integra le risorse delle persone assistite nella situazione quotidiana
- Coinvolge le persone assistite nei compiti di economia domestica
- Valorizza la partecipazione delle persone assistite in modo adeguato alla situazione

¹ L'attività viene in linea di principio pianificata con l'intero gruppo. Se ciò non è fattibile o pertinente nella sua istituzione, è esente da tale richiesta. L'attività dovrebbe tuttavia coinvolgere più persone assistite e riflettere fedelmente la sua quotidianità di OSA.

INF	e2.1 ... accompagna i momenti di transizione quotidiana dei singoli bambini rispettando le loro necessità e in funzione del loro sviluppo. (C3) - Concede ai bambini il tempo sufficiente per adattarsi alle transizioni - Mette in atto uno o più rituali per favorire le transizioni - Struttura le transizioni in funzione dello sviluppo dei bambini
PCD	e7.4... applica, nell'accompagnamento e nella cura quotidiani di persone con disabilità, i principi della cinestesia e dell'ergonomia per agevolare il lavoro e, se necessario, fa uso di mezzi ausiliari supplementari. (C3) - Applica i principi cinestetici di base nell'assistenza quotidiana alle persone assistite - Utilizza mezzi ausiliari adeguati per organizzare il proprio lavoro in modo ergonomico - Stimola le persone assistite a utilizzare le proprie risorse fisiche

Compito pratico «Valorizzazione delle risorse delle persone assistite»

Mansione: Svolga un'attività che stimoli o sviluppi le risorse delle persone assistite.

2. Obiettivi di valutazione prestabiliti per questo compito pratico

b4.2 ... sfrutta opportunamente i locali per le attività ricreative ed educative, i momenti di quiete e gli eventi a tema, e sa quali materiali impiegare. (C3)

- Sfrutta al meglio gli spazi disponibili
- Utilizza materiali adeguati alle risorse delle persone assistite
- Utilizza materiali adeguati all'attività proposta

c2.3 ... sostiene l'autostima e la capacità di decidere della persona assistita. (C3)

- Permette di vivere esperienze positive che rinforzano la fiducia in sé stessi
- Offre possibilità di scelta
- Le risorse delle persone assistite sono al centro dell'attività

3. Lista degli obiettivi di valutazione a scelta (sceglierne uno)

b2.2 ... ascolta l'opinione e comprende le esigenze delle singole persone assistite, e adegua l'assistenza di conseguenza. (C4)

- Adatta lo svolgimento dell'attività al ritmo delle persone assistite
- Rafforza il sentimento di efficacia personale
- Contribuisce a mantenere un clima positivo

INF

e4.3 ... aiuta i bambini a esprimere le proprie richieste e a metterle in pratica. (C3)

- Incoraggia i bambini ad esprimere i propri desideri e le proprie esigenze, in modo verbale o non verbale
- Risponde in modo adeguato alle richieste dei bambini, tenendo conto della fattibilità
- Sostiene i bambini nelle loro iniziative affinché possano realizzarle nel modo più autonomo possibile

PCD

f7.1 ... accompagna la persona con disabilità in base agli obiettivi o ai temi prestabiliti, secondo il proprio ruolo e il proprio incarico, e secondo le risorse della persona. (C3)

- Incoraggia le persone assistite ad esprimere i propri desideri e le proprie esigenze, in modo verbale o non verbale
- Favorisce l'autonomia nelle attività quotidiane in base alle possibilità individuali
- Adattate con giudizio le modalità di sostegno

Compito pratico «Relazione professionale»

Mansione: Realizzi un'attività di accompagnamento che permetta di instaurare un rapporto professionale e favorisca le interazioni sociali.

2. Obiettivi di valutazione prestabiliti per questo compito pratico

a4.4 ... comprende i messaggi verbali e non verbali della persona assistita e agisce di conseguenza. (C3)

- Adatta, se necessario, il proprio intervento in base ai messaggi verbali e non verbali percepiti nelle persone assistite
- Rimanda verbalmente e/o non verbalmente le emozioni presunte delle persone assistite affinché si sentano comprese
- Rilancia attivamente le proposte di conversazione o di interazione avviate dalle persone assistite

c3.1 ... sostiene la persona assistita nell'instaurare, mantenere e sciogliere contatti e relazioni sociali. (C3)

- Favorisce interazioni positive attraverso stimoli adeguati
- Promuove un comportamento rispettoso nelle relazioni sociali adottando un atteggiamento esemplare
- Risponde alle richieste di contatto o al bisogno di allontanamento delle persone assistite dando loro sostegno

3. Lista degli obiettivi di valutazione a scelta (sceglierne uno)

c1.1 ... sostiene e accompagna la partecipazione della persona assistita alla vita sociale. (C3)

- Sceglie attività che consentano alle persone assistite di partecipare alla vita sociale e di integrarsi, sia nel loro ambiente abituale che al di fuori di esso
- Adatta le misure di sostegno in modo da consentire una partecipazione il più autonoma possibile
- Rispetta il bisogno di partecipazione sociale tenendo conto del ritmo individuale di ogni persona assistita

c1.3 ... coinvolge familiari e altre persone nell'accompagnamento e nelle attività. (C3)

- Favorisce una collaborazione rispettosa coi familiari e/o i collaboratori e le collaboratrici
- Si comporta in modo coerente con il proprio ruolo nei rapporti coi familiari e/o i collaboratori e le collaboratrici
- Struttura la situazione di accompagnamento in modo chiaro e collaborativo per i familiari e/o i collaboratori e le collaboratrici

Parte di valutazione 2

Colloquio professionale: Struttura, preparazione, criteri di valutazione, domande

Dopo l'esecuzione dei compiti pratici, gli/le esperti/-e sceglieranno una situazione vissuta durante l'esame su cui dovrà riflettere e gliela comunicheranno per iscritto. Questa situazione comporterà un'interazione con una o più persone assistite. Ha 30 minuti a disposizione 30 minuti per elaborare una riflessione su questa situazione.

Struttura del colloquio professionale

Il colloquio professionale è composto da:

1. La sua riflessione (**10 minuti**): descriva la situazione e presenti le sue riflessioni professionali al riguardo (vedi preparazione qui sotto).
2. Un colloquio con domande poste dagli/-le esperti/-e (**20 minuti**)
 - **Parte a**: domande sulla sua riflessione (max. 5 minuti)
 - **Parte b**: domande sulle esercitazioni pratiche 2, 3 e 4 (15 minuti)

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle domande del colloquio.

Preparazione della riflessione

Per preparare la sua riflessione, proceda come segue:

1. **Analizzi** la situazione scelta dagli/-le esperti/-e in funzione delle tematiche e delle domande seguenti:
 - a. Pianificazione e svolgimento
Come si è svolta la situazione? Cosa aveva previsto per questo momento? Ha dovuto adattare la pianificazione? Se sì, in che modo?
 - b. Ruolo professionale
Quali decisioni ha preso nella situazione che ha vissuto?
Come giustifica le sue decisioni?
 - c. Soluzioni alternative
Quali altre possibilità d'intervento sarebbero state ipotizzabili?
Su quali elementi teorico-pratici si basa per individuare queste possibilità d'intervento?
2. Prepari una **presentazione di 10 minuti** in cui espone la sua riflessione all'inizio del colloquio professionale.

La presentazione può essere strutturata ad esempio come segue:

- a. Presentazione della situazione: 1 minuto
- b. Descrizione e analisi dello svolgimento: 3 minuti
- c. Descrizione e analisi del ruolo professionale: 3 minuti
- d. Descrizione e valutazione di soluzioni alternative: 3 minuti

Può portare con sé i suoi appunti al colloquio professionale. Presti attenzione a strutturare la presentazione in modo che sia comprensibile per gli/le esperti/-e.

Domande per il colloquio professionale con gli/le esperti/-e

- Parte a
3 domande incentrate sulla riflessione esposta dal/dalla candidato/-a (massimo 5 minuti). Gli/le esperti/-e scelgono liberamente le domande da porre.
- Parte b
Almeno 3 domande incentrate sui compiti pratici (15 minuti). Le domande del catalogo riportate nell'allegato costituiscono la base del colloquio.

Istruzioni per le domande relative ai compiti pratici (Parte b – 15 minuti)

Durante questa parte del colloquio, le domande del catalogo costituiscono la base della discussione. Ogni blocco di domande numerate si compone di una domanda principale e di *domande di approfondimento*. Le domande di approfondimento (in corsivo) sono facoltative e a disposizione degli/delle esperti/-e per approfondire le tematiche.

Verranno poste almeno tre domande principali tratte dal catalogo. Da principio le domande verranno poste una alla volta ed esattamente così come sono scritte. Per ogni domanda, se la risposta non fosse abbastanza approfondita o chiara, gli/le esperti/-e possono domandare di argomentare in modo professionale o di giustificare ciò che è stato detto.

Se il tempo lo consente, gli/le esperti/-e possono, oltre alle tre domande principali obbligatorie, porre altre domande presenti nel catalogo o formulare liberamente domande professionali complementari. Queste devono tuttavia rimanere in diretto collegamento coi compiti pratici svolti e le competenze osservate.

Criteri di valutazione

La riflessione e il colloquio con gli esperti vengono valutati in base a criteri distinti.

I criteri di valutazione per **la presentazione della riflessione** di 10 minuti (senza domande) sono i seguenti:

Riflessione
a2.1 ... riflette sulle situazioni professionali e sul proprio comportamento in base a principi deontologici. (C4) – Presenta la situazione in modo strutturato (Pianificazione e svolgimento) – Analizza le proprie decisioni in modo professionale, tenendo conto della situazione (Ruolo professionale) – Descrive, valuta e motiva altre piste d'azione (soluzioni alternative)

I criteri di valutazione per **il colloquio con gli/le esperti/-e** (parti A e B) sono i seguenti:

Comunicazione
d3.1 ... valorizza la persona assistita comunicando in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore. (C3) – Presenta in modo chiaro le differenti situazioni – Utilizza correttamente il linguaggio professionale – Parla delle persone assistite e/o dell'équipe con rispetto – Si esprime in modo chiaro e con un ritmo adeguato
d2.1 ... comunica con altri operatori/operatrici specializzati in modo mirato e quando necessario. (C3) – Comprende le domande – Risponde con pertinenza alle domande – Argomenta le sue riflessioni in modo consapevole e comprensibile
Riflessione
a2.1 ... riflette sulle situazioni professionali e sul proprio comportamento in base a principi deontologici. (C4) – Ha uno sguardo il più oggettivo possibile del suo lavoro – Spiega in modo professionale gli aspetti deontologici che hanno guidato la sua azione – Presenta altre piste d'azione pertinenti e le argomenta da un punto di vista professionale – Valuta le proprie azioni in modo critico e professionale
a2.4 ... riflette considerando le disposizioni e le linee guida aziendali. (C4) – Si riferisce alle disposizioni e alle linee guida dell'istituzione nella sua riflessione – Spiega in che modo le direttive e i principi guida dell'istituzione hanno influenzato la sua azione
Ruolo professionale
a1.8 ... rappresenta in modo convincente la propria professione nei confronti di terzi. (C3) – Conduce le proprie riflessioni e comunica tenendo sempre presente il proprio ruolo professionale – Difende con convinzione le proprie azioni e il proprio ruolo professionale nei confronti di terzi – Giustifica le proprie azioni in modo comprensibile e corretto dal punto di vista professionale
a2.6 ... sostiene le sue opinioni in modo appropriato e spiega in che modo contribuire ai processi decisionali. (C3) – Mette in discussione le decisioni prese e ne trae insegnamenti per il futuro – Giustifica le decisioni in modo professionale e ne sottolinea l'impatto sulle persone assistite e/o sull'équipe – Difende le proprie opinioni in modo appropriato

Allegato: Catalogo delle domande

Categoria «Piano personale»	
1	Ci spieghi come si è sentito/a durante i compiti pratici e se pensa che ciò abbia avuto un impatto sulle persone assistite.
2	Descriva una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui crede di avere avuto difficoltà. a. <i>Come ha gestito questa situazione?</i> b. <i>Come giudica il suo comportamento?</i> c. <i>Come avrebbe potuto agire altrimenti?</i>
3	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove ha dimostrato empatia nei confronti delle persone assistite e/o un comportamento rispettoso. a. <i>Perché pensa che il suo comportamento durante questo momento sia stato empatico e/o rispettoso?</i>
Categoria «Comunicazione»	
4	Come valuta la sua comunicazione (linguaggio professionale, adattamento all'interlocutore, formulazione chiara, riformulazione, ...) nei confronti delle persone assistite in questa situazione specifica [situazione scelta dagli/dalle esperti/-e]?
5	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove il suo intervento verbale o non verbale, ha incoraggiato e/o favorito la comunicazione con la persona assistita.
6	Spieghi una situazione tratta dai compiti pratici, dove la comunicazione verbale o non verbale della/delle persona/-e assistite ha influenzato il suo comportamento. a. <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
7	In questa situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] valuti la sua trasmissione d'informazione all'équipe e il suo utilizzo del linguaggio professionale. a. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i> b. <i>Come valuta il suo utilizzo del linguaggio professionale nella situazione descritta?</i>
Categoria «Conflitto»	
8	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, in cui ha accompagnato al superamento di un conflitto. a. <i>In che modo ha contribuito alla risoluzione del conflitto?</i> b. <i>Qual è stato il risultato concreto del suo intervento?</i> c. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>

9	Come si é sentito durante la situazione di conflitto [scelta dagli/dalle esperti/-e]? a. Prenda distanza dalla situazione, cosa pensa dell’impatto che lei stesso ha avuto sulle persone assistite in questa situazione? b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale. c. Può citare un momento, durante un conflitto avvenuto durante i compiti pratici, dove ha dimostrato empatia? d. Come valuta le sue azioni a posteriori? e. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.
10	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici in cui ha accompagnato la persona assistita nel gestire un conflitto. a. Qual è stato il suo intervento durante questa situazione? b. Come valuta le sue azioni a posteriori? c. Quale(i) altra(e) pista(e) d’azione avrebbe potuto perseguire? d. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l’avvenire? e. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana? f. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?
11	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici che le ha posto delle difficoltà. a. Come ha superato queste difficoltà? b. Quale sguardo porta sulla sua gestione della situazione a posteriori?
Categoria «Sicurezza»	
12	Quali precauzioni ha adottato nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] per garantire la sicurezza fisica e affettiva sua e delle persone assistite? a. In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?
13	In che modo ha provveduto a escludere potenziali fonti di pericolo per le persone assistite durante la situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e]? a. A quali misure di sicurezza ha prestato particolare attenzione nella scelta dei mezzi ausiliari? b. Cosa avrebbe potuto fare diversamente? c. In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?
Categoria «Interessi e bisogni delle persone assistite»	
14	Quali strategie ha adottato, per favorire la relazione fra le persone assistite e per sostenere una comunicazione positiva? a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale. b. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito. c. Cosa avrebbe potuto fare diversamente? d. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l’avvenire? e. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana? f. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?

15	In che modo ha tenuto conto degli interessi e delle esigenze delle persone assistite nella pianificazione del suo lavoro? <i>a. Ha collaborato con l'équipe nella pianificazione? Se sì, in che modo?</i> <i>b. In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
16	Come ha gestito la distanza relazionale (prossimità e distanza) con le persone assistite durante lo svolgimento dei compiti pratici? Illustri la sua risposta con un esempio concreto tratto da un compito pratico. <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>b. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>c. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>d. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>e. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>f. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
17	In che modo ha tenuto conto dei bisogni e dello stato di salute delle persone assistite nel concepimento delle sue attività? <i>a. Quale aggiustamento ha effettuato di conseguenza?</i> <i>b. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>c. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>d. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
18	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove ha adattato lo svolgimento della sua pianificazione alle dinamiche del gruppo e ci spieghi perché. <i>a. Pensa che ciò abbia avuto un impatto sulle persone assistite?</i> <i>b. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>c. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>d. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>e. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
19	Citi una situazione tratta dai compiti pratici, in cui ha protetto la sfera privata della persona assistita e descriva le strategie adottate. <i>a. Cos'ha fatto concretamente?</i> <i>b. In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
20	In che modo ha aiutato la persona assistita a proteggere in prima persona la sua sfera privata? <i>a. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>
21	In questa situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] ha proposto alle persone assistite di riposarsi o di dormire. Quali sono stati i segnali che l'hanno spinto a fare una proposta del genere? <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
22	In che modo ha tenuto conto delle preferenze e delle richieste delle persone assistite, rispettando nel contempo un'alimentazione sana ed equilibrata? <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>b. Si è basato/-a su dei protocolli o dei principi guida istituzionali? Se sì, quali?</i>

23	Di quale(i) bisogno(i) specifico(i) delle persone assistite, ha tenuto conto nella pianificazione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]? <i>a. Cos'ha fatto concretamente?</i>
24	Citi una situazione in cui non è stato possibile attuare una decisione presa dalla persona assistita e spieghi il perché. <i>a. Ci descriva come la persona assistita ha gestito questa situazione e in cosa è consistito il suo accompagnamento.</i> <i>b. Come valuta il suo accompagnamento e cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>c. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
25	Valuti il sostegno individuale che ha apportato alle persone assistite durante l'assunzione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]. <i>a. Quale(i) mezzo(i) ausiliario(i) ha utilizzato e/o proposto durante il pasto e per quale ragione?</i> <i>b. Si è basato/-a su dei protocolli o dei principi guida istituzionali? Se sì, quali?</i>
Categoria «Organizzazione e programmazione dei compiti»	
26	Cosa ha fatto nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] per incentivare il movimento fisico della persona assistita? <i>a. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>b. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>c. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>d. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
27	Cosa ha fatto per incentivare il movimento fisico negli ambienti interni ed esterni durante lo svolgimento dei compiti pratici?
28	Infanzia: Descriva una situazione avvenuta nel corso dei compiti pratici in cui ha favorito la scoperta e l'apprendimento in modo ludico. <i>a. Come è arrivato a decidere di eseguire questa proposta?</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>d. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>e. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>f. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>g. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>h. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

29	Persone con disabilità: Descriva una situazione avvenuta nel corso dei compiti pratici in cui ha permesso alle persone assistite di vivere un'esperienza gratificante, che ha favorito e/o stimolato il loro sviluppo. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
Categoria «Materiale e strumenti»	
30	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], ha utilizzato un determinato materiale/utensile, spieghi la motivazione della sua scelta. <i>Quale altro materiale avrebbe potuto essere utilizzato?</i>
31	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], motivi la scelta del locale e della sistemazione dell'ambiente. <i>Come avrebbe potuto sistemare diversamente l'ambientazione?</i> <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
Categoria «Autonomia/Auto-determinazione/Auto-efficacia/Coinvolgimento delle persone assistite»	
32	Ci descriva una situazione in cui ha coinvolto la/le persona/-e assistita/-e nelle attività domestiche. <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>
33	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], spieghi in che modo ha sostenuto l'autodeterminazione e l'autonomia delle persone assistite. <i>Valuti il suo accompagnamento.</i> <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
34	Spieghi come e perché ha coinvolto le persone assistite nella preparazione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]. <i>Come è giunto a questa proposta?</i> <i>Quali criteri ha considerato nel coinvolgere le persone assistite durante la preparazione del pasto?</i> <i>Cos'altro avrebbe potuto fare per favorire la partecipazione delle persone assistite nella preparazione del pasto?</i> <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

35	Quali metodi/mezzi ha utilizzato durante il pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento] per favorire l'autonomia delle persone assistite? <i>a. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>b. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
36	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha accompagnato e sostenuto una o più persone assistite durante un processo decisionale. <i>a. Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo decisionale.</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>d. Qual'è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
37	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha rafforzato l'autostima e/o la capacità di decidere di una o più persone assistite. <i>a. Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo di rinforzo dell'autostima e/o della capacità decisionale?</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>d. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
38	Descriva una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui una o più persone assistite erano dipendenti da lei. <i>a. Come avrebbe potuto promuovere la sua/loro autonomia per permettere di uscire da questo rapporto di dipendenza?</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>d. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>e. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>